

Autorità Idrica Toscana

AL DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

**Procedimento di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica denominato
"REALIZZAZIONE DEL POZZO CASACCE 4 E COLLEGAMENTO ALLA RETE IDRICA DI SAN VINCENZO
(LI)" nel Comune di San Vincenzo di ASA SpA**

**Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in
modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis medesima Legge con le disposizioni introdotte
dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.**

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. ASA SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 5 di AIT, in atti AIT al prot. n. 16534 del 28/11/2023, è stata richiesta l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo pozzo denominato Casacce 4 e il suo collegamento alla rete idrica nel Comune di San Vincenzo (LI) così da aumentare la risorsa idropotabile nella rete di San Vincenzo e prevenire le eventuali carenze di servizio nei momenti a domanda elevata;

RILEVATO che la realizzazione dell'opera comporterà, secondo quanto disposto dal D.lgs. 152/06, l'imposizione di nuovi vincoli sovraordinati per la tutela delle aree di salvaguardia della nuova opera di presa a scopo acquedottistico (art. 94 del D.lgs. 152/2006);

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di ASA SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 15/2022 e rientrante al codice MI_ACQ03_05_0191 (Lotto 01 - Potenziamento Campo Pozzi di S. Vincenzo. Stralcio 03 - Nuovo pozzo Loc. Casacce 4: perforazione e completamenti elettromeccanici e collegamenti);

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs. 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO che, rilevata la non conformità dell'opera al RUC vigente del Comune di San Vincenzo e conseguentemente che:

- AIT ha provveduto a dare avviso ai sensi dell'art. 34 LR 65/2014 con pubblicazione sul BURT del 6/12/2023 (Parte II n. 49) per la variante allo strumento urbanistico del comune di San Vincenzo mediante approvazione progetto; tale variante consiste nel trasformare la destinazione urbanistica dell'area di localizzazione del nuovo pozzo (Foglio n. 9 Particella n. 784) dalla destinazione attuale alla destinazione "St – Servizi tecnici", come indicato negli elaborati progettuali;

Autorità Idrica Toscana

- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana, oltre che al Settore Genio Civile regionale e alla Provincia di Livorno per le verifiche di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale;
- la medesima variante, ai sensi dell'art. 6, c. 1bis della L.R. 10/2010, non necessita di VAS;
- non è stato necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione ex art. 25 della L.R. 65/2014, in quanto l'opera di progetto ricade all'interno del territorio urbanizzato;
- sul sito di AIT è stata resa disponibile tutta la documentazione progettuale compresi gli elaborati inerenti le verifiche su pericolosità idrogeologica e sismica (Reg. 5/2020);

DATO ATTO che i tempi dell'Avviso si sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che con nota in atti al prot. n. 17569 del 15/12/2023 il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore ha comunicato l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020;

VISTO che il proponente ha dato seguito al disposto ex art. 25 del D.lgs. 50/2016 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 16814 del 24/10/2023;

RILEVATO CHE non è stato necessario effettuare il procedimento ex d.P.R.327/2001 in quanto sono interessate aree comunali;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 241 dell'08/01/2024 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della L. 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto e contestuale variante urbanistica, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 12/02/2024 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:

COMUNE DI SAN VINCENZO

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province di Pisa e Livorno

AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

E-DISTRIBUZIONE SpA

OPEN FIBER SpA

SNAM SpA

TELECOM ITALIA SpA

Il giorno 12/02/2024, 35 gg dalla indizione, risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 10/01/2024 è stato acquisito al prot. n. 402 il contributo favorevole della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno** in cui si rileva che, in relazione all'intervento in oggetto viene ribadito il nullaosta prescrittivo trasmesso con nota prot. 16814 del 24/10/2023. In particolare, dovrà essere prevista, nel corso di tutti i lavori che comportino movimentazione terra, assistenza archeologica continuativa svolta su incarico del committente. L'assistenza archeologica sarà svolta da un archeologo professionista iscritto agli Elenchi nazionali dei professionisti competenti ad

Autorità Idrica Toscana

eseguire interventi sui beni culturali del Ministero della Cultura oppure in possesso dei requisiti previsti ai sensi del D.M. 244 del 20 Maggio 2019. Dovrà essere comunicato per scritto al competente Ufficio della Soprintendenza, con almeno gg. 10 giorni di anticipo, il nominativo del professionista incaricato e la data di inizio dei lavori allo scopo di consentire sopralluoghi ispettivi di competenza. Il professionista incaricato dovrà, quindi, prendere contatto con il funzionario archeologo competente della Soprintendenza prima dell'inizio dei lavori e dovrà redigere la documentazione relativa agli interventi presso i cantieri in oggetto secondo le norme indicate sul sito: <https://soprintendenzapalivorno.beniculturali.it/indicazioni-per-la-consegna-della-documentazione-di-scavodirezione-scientifica-della-soprintendenza/>.

Rimane inteso che qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore il competente ufficio della Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Si fa anche presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela;

- In data 17/01/2024 è stato acquisito al prot. n. 749 il contributo favorevole dell'**Azienda USL Toscana Nord Ovest** in cui si rileva che, in relazione al giudizio di idoneità al consumo umano è necessario acquisire i risultati dei controlli analitici riferiti ai parametri delle Parti A e B in allegato I, eseguiti su base stagionale, con una frequenza minima di quattro campionamenti uniformemente distribuiti nel tempo come previsto nel D. Lgs. n.18/2023;
- In data 12/02/2024 è stato acquisito al prot. n. 2122 il contributo favorevole della **REGIONE TOSCANA-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore** in cui si rileva che, il pozzo in progetto dovrà far parte della concessione n° LI14221, già in corso di rilascio da parte del Genio Civile a seguito della domanda acquisita con protocollo 325452 del 05/07/2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile per un quantitativo di 48 l/sec medi annui, mediante 9 pozzi, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01/06/2023. Il pozzo dovrà integrare i punti di captazione esistenti senza aumentare la portata di prelievo complessiva.

Alla data di termine del 12/02/2024 non sono pervenute le determinazioni di: Comune di San Vincenzo, E-DISTRIBUZIONE SpA, OPEN FIBER SpA, SNAM SpA, TELECOM ITALIA SpA.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto di fattibilità tecnico economica presentato.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a ASA SpA unitamente agli atti del procedimento;

Autorità Idrica Toscana

RICORDATO infine che il proponente il progetto dovrà provvedere ad ottemperare alle condizioni indicate nel decreto regionale di autorizzazione alla ricerca e quindi a richiedere ed ottenere la concessione di derivazione da parte della Regione Toscana prima della messa in esercizio del pozzo;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990, come transitoriamente modificato dall'art. 13 del D.L. 76/2020 ess.mm.;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di fattibilità tecnico economica denominato "REALIZZAZIONE DEL POZZO CASACCE 4 E COLLEGAMENTO ALLA RETE IDRICA DI SAN VINCENZO (LI)" predisposto dal Gestore ASA SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà disporre la variante urbanistica per le aree interessate dal nuovo pozzo, imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 13/02/2024

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi

(ing. Angela Bani)

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente